

F) RATEI E RISCONTI**2) Risconti passivi**

Interessi su titoli esercizio futuro € **306.374,76**

Rappresenta gli interessi maturati sui B.O.T., accertati e riscossi nell'esercizio ma di competenza del 2006

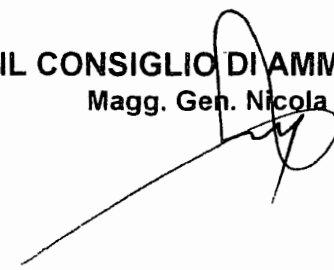
Interessi su prestiti esercizio futuro € **5.020,30**

Rappresenta la quota parte di interessi su prestiti concessi, trattenuta e contabilizzata all'atto della concessione ma di pertinenza di esercizi futuri

Totale risconti passivi (F) € **311.395,06**

TOTALE PASSIVO E NETTO € **194.815.731,06**

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Magg. Gen. Nicola LUISI



Rendiconto generale 2005
Situazione amministrativa

Consistenza della Cassa all'inizio dell'esercizio		€	16.402.044,95
<u>RISCOSSIONI:</u>			
- in conto competenza	€	188.699.204,31	
- in conto residui	€	1.471.918,40	€ 190.171.122,71
<u>PAGAMENTI:</u>			
- in conto competenza	€	194.730.893,26	
- in conto residui	€	648.297,53	
		-€	195.379.190,79
Consistenza di Cassa alla fine dell'esercizio		€	11.193.976,87
RESIDUI ATTIVI:			
- degli esercizi prec.	€	-	
- dell'esercizio	€	4.208.906,88	
		€	4.208.906,88
RESIDUI PASSIVI:			
- degli esercizi prec.	€	-	
- dell'esercizio	€	1.247.492,77	
		-€	1.247.492,77
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€	14.155.390,98
L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nell'anno 2005 risulta così previsto:			
- parte vincolata ai fondi per rischi ed oneri		-€	126.471,26
- parte disponibile			
. per reinvestimenti in titoli	€	12.700.000,00	
. per effettuare primi pagamenti anno 2005	€	1.328.919,72	
		Totale parte disponibile -€	14.028.919,72
Totale risultato di amministrazione presunto		€	-

RENDICONTO GENERALE 2005

Relazione sulla gestione

La presente **“relazione sulla gestione”** accompagna il “rendiconto generale” del Fondo (sia per la gestione Sottufficiali che per quella dei Carabinieri) relativo all'anno 2005 ed è redatta in ossequio all'art. 38 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici.

Al riguardo e preliminarmente, è doveroso precisare che, per una migliore comprensione e valutazione dei dati contabili, occorre considerare la vera natura del Fondo, che è sì un “ente pubblico”, ma, quale “organo” della Difesa, esso è un **“organismo istituito e disciplinato da norme di legge per gestire forme obbligatorie di previdenza, complementari rispetto a quelle previste per la generalità dei dipendenti pubblici, militari compresi”** (parere n. 3581/2002 della Terza Sezione del Consiglio di Stato).

Ciò premesso e precisato, appare opportuno aggiungere che l'organo di vertice del Fondo, ossia il C.d.A., ai fini della concreta gestione delle risorse finanziarie del Fondo stesso, si avvale di organi esecutivi di supporto, ordinativamente incardinati nell'Ufficio di Amministrazione di Personali Militari Vari (PERVAMILES), secondo quanto puntualmente previsto nella legge istitutiva degli anni '30.

Tale legge, peraltro, integrata da un regolamento attuativo e più volte modificata anche in epoca repubblicana, fissa in dettaglio - *nell'an, quantum, quomodo e quando* – le modalità di accredito al Fondo delle risorse finanziarie costituite dai contributi obbligatori a carico degli iscritti, ai quali, ovviamente, è riconosciuto un vero e proprio diritto soggettivo ad ottenere, al momento della pensione, una

indennità supplementare di buonuscita, detta dalle fonti istitutive "premio di previdenza". Il carattere obbligatorio della indennità è anche attestato dalle modalità stesse di gestione dei relativi fondi, allocati infatti in due appositi capitoli di bilancio per "le spese obbligatorie", iscritti nello stato di previsione della spesa della Difesa, da cui PERSOMIL e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri attingono per i rituali accrediti trimestrali in favore del Fondo.

Nel merito del rendiconto generale 2005, si precisa, preliminarmente, che dal 1^a gennaio 2005 sono stati applicati i nuovi parametri stipendiali di cui al D.Legislativo 193/2003, che in concreto, hanno determinato una crescita percentuale dell'ordine del 35% circa sia nelle entrate contributive che nelle uscite per prestazioni previdenziali. Poiché sono noti la notevole consistenza di entrambi i patrimoni finali delle due gestioni ed il costante saldo attivo di fine esercizio, il consuntivo 2005, a causa proprio della lievitazione delle entrate e della concomitante diminuzione dei congedamenti, si caratterizza, ancor più che negli anni precedenti, per aver realizzato "avanzi netti di gestione" di grossa entità, che, ovviamente, anche per effetto della progressione delle "rendite patrimoniali", hanno ulteriormente "arricchito" il patrimonio finale ed assicurano, per gli anni a venire, un più che soddisfacente equilibrio finanziario.

In sostanza, i riflessi su entrambe le gestioni, determinati dalla introduzione dei nuovi parametri stipendiali, sono stati più che positivi, in quanto se da un lato detti parametri hanno comportato una lievitazione della entità del "premio di previdenza" in simmetrica concomitanza delle maggiori entrate contributive, dall'altro hanno migliorato il saldo netto di gestione e, quindi, incrementato il patrimonio finale.

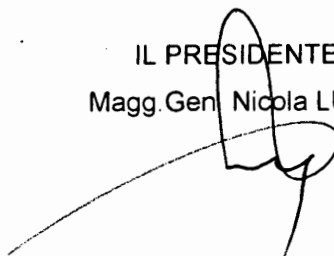
Per una più esaustiva illustrazione dei dati consuntivi 2005 e per una più immediata percezione dell'ottimo stato di salute del Fondo, si riportano, qui di seguito, per entrambe le gestioni, gli importi, in euro, dei dati finali al 31.12.2005,

relativamente alle voci "contributi", "rendite patrimoniali", "premi di previdenza", "avanzo di gestione", "patrimonio finale":

	<u>CARABINIERI</u>	<u>SOTTUFFICIALI</u>
CONTRIBUTI	22.872.963,20	21.737.886,75
RENDITE PATRIM.	5.227.501,64	1.922.609,77
PREMI DI PREVID	3.625.198,69	6.188.761,30
AVANZO GESTIONE	22.123.196,67	16.433.972,93
PATRIM. FINALE	193.130.371,97	76.803.938,22

Fanno, infine, parte integrante della presente "relazione" gli annessi 1 e 2, che, fra l'altro, contengono la proiezione della vita del Fondo nel prossimo decennio, durante il quale, in breve, il patrimonio finale è destinato costantemente a crescere.

IL PRESIDENTE
Magg.Gen. Nicola LUISI



PIANO DECENNALE DEL FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO RELATIVO AL PERIODO 2006-2015 GESTIONE CARABINIERI

DATI DEFINITIVI DA BILANCIO CONSUNTIVO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ANNO	FORZA CESSATA	FORZA ORGANICA	CONTRIBUTI	ALTRE ENTRATE	LIQUIDAZ. PREMI PREV	ALTRE USC USCITE	PATRIMONIO INIZIALE	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	AVANZO ECONOMICO	DISAV ECON.	PATRIMONIO FINALE	RIDUZ. FORZA
2004	727	-	13.559.847	3.439.396	2.403.548	625.786	157.037.266	16.999.243	3.029.334	13.969.909	0	171.007.175	-
2005	655	74.382 ⁽¹⁾	22.872.963	5.242.102	3.625.199	2.366.669	171.007.175	28.115.065	5.991.868	22.123.197	0	193.130.372	-

PIANO DECENNALE 2006-2015

ANNO	FORZA CESSATA	FORZA ORGANICA	CONTRIBUTI	ALTRE ⁽⁶⁾ ENTRATE	LIQUIDAZ. PREMI PREV	ALTRE ⁽⁶⁾ USCITE	PATRIMONIO INIZIALE	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	AVANZO ECONOMICO	DISAV ECON.	PATRIMONIO FINALE	RIDUZ. FORZA
2006	699	77.834 ⁽¹⁾	20.861.473 ⁽³⁾	5.272.776	4.180.020 ⁽⁴⁾	1.008.896	193.130.372	26.134.249	5.188.916	20.945.333	0	214.075.705	-
2007	704	77.334	20.727.460	5.800.000	4.456.320	1.200.000	214.075.705	26.527.460	5.656.320	20.871.140	0	234.946.845	-500
2008	650	76.834	21.108.284	6.400.000	4.451.200	2.700.000	234.946.845	27.508.284	7.151.200	20.357.084	0	255.303.929	-500
2009	707	76.334	20.970.921	6.900.000	5.096.056	1.400.000	255.303.929	27.870.921	6.496.056	21.374.865	0	276.678.794	-500
2010	732	75.834	21.458.565	7.400.000	5.705.940	2.000.000	276.678.794	28.858.565	7.705.940	21.152.625	0	297.831.419	-500
2011	724	75.334	21.317.081	7.900.000	5.912.184	1.600.000	297.831.419	29.217.081	7.512.184	21.704.897	0	319.536.317	-500
2012	773	74.834	21.704.987	8.350.000	6.763.750	3.400.000	319.536.317	30.054.987	10.163.750	19.891.237	0	339.427.554	-500
2013	848	74.334	21.559.966	8.800.000	7.742.240	1.800.000	339.427.554	30.359.966	9.542.240	20.817.726	0	360.245.280	-500
2014	1023	73.834	21.950.319	9.400.000	9.972.204	2.300.000	360.245.280	31.350.319	12.272.204	19.078.115	0	379.323.395	-500
2015	1270	73.334	21.801.673	9.900.000	12.873.990 ⁽⁵⁾	2.000.000	379.323.395	31.701.673	14.873.990	16.827.683	0	396.151.078	-500
												TOTALE	-4.500 ⁽²⁾

Annesso 1

FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO - GESTIONE CARABINIERI DATI ESPLICATIVI

- (1) I dati della forza relativa all'anno 2005 e 2006 sono stati ricavati dall'appendice 1 all'allegato "A" della lettera nr. 161/109/202-D/BI/03/ME del 16.01.2006 di SMD.
- (2) La riduzione della forza organica apportata nello specchio, per un totale di 4.500 unità, non considera dati oggettivi. L'impossibilità, infatti, di conoscere dati certi ha reso necessario procedere per simulazione. Nella tabella in oggetto, si è prospettata una riduzione della Forza organica, nonostante, che, trattandosi esclusivamente del personale dell'Arma dei Carabinieri, gli stessi potrebbero non subire una reale e significativa riduzione. Considerando le peculiarità degli iscritti a questa gestione, quindi, la simulazione prospettata evidenzia la solidità della stessa, anche qualora dovesse verificarsi una diminuzione degli iscritti che è alla base del sostentamento del Fondo.
- (3) I contributi che si evidenziano (col.3), a partire dall'anno 2006, tengono conto della riduzione della forza organica come prospettata nella col.13 e degli aumenti contrattuali previsti ogni due anni. Gli aumenti considerati negli anni 2006-2008-2010-2012-2014 sono stati ipotizzati nell'ordine del 2,5% per ciascun anno.
- (4) La gestione Carabinieri nasce nel febbraio 1989; dunque, per l'anno in corso si procede alle erogazioni commisurate ad un massimo liquidare di 17 anni di contribuzioni. Questo dato spiega l'enorme saldo attivo che finora si è riscontrato e si riscontrerà nel prossimo futuro tra le entrate contributive e le erogazioni. Infatti i rilevanti importi contributivi di oltre 70.000 iscritti, oggi, sono solo scalfiti da un numero relativamente esiguo dei cessati dal servizio, determinando di fatto una vertiginosa crescita anno dopo anno del patrimonio.
Alla luce di ciò, si può asserire che l'inglobamento dell'indennità integrativa speciale nella voce stipendio ha ulteriormente favorito l'impennata delle entrate contributive (il trend si manterrà identico per gli anni considerati); inoltre, anche se l'importo delle liquidazioni agli aventi diritto è aumentato, c'è da considerare che gli anni di beneficio (per l'anno 2006) non superano i 17 anni di effettiva esistenza della gestione.
- (5) Il trend di crescita delle liquidazioni, (col.5) tiene conto oltre che del numero previsto dei cessati dal servizio (col.1) anche degli aumenti contrattuali previsti sulla base di quanto già espresso per i contributi nel punto (3) ed infine degli anni di contribuzione al Fondo (nell'anno 2015 saranno al più 26 anni).
Da quest'ultimo dato si può evincere che intorno all'anno 2024 il Fondo dovrebbe raggiungere il pieno regime (35 anni), fatte salve ulteriori ipotesi di prolungamento degli anni di servizio per limiti di età. E' dunque prevedibile, a partire dal 2015, che si realizzi un'ulteriore anche se più ridotta crescita del patrimonio, e che poi si raggiunga un equilibrio tra le entrate e le uscite, che potrà subire variazioni più o meno suscettibili al solo variare del numero del personale che cessa annualmente: variazioni che dovrebbero in ogni caso essere gestite dall'enorme patrimonio comunque nel frattempo accumulato.
- (6) Le col.4 e 6, rispettivamente delle altre entrate e delle altre uscite, sono relative, per quanto concerne le entrate, agli interessi, calcolati sul patrimonio che mano vanno accumulandosi, per le uscite, trattasi essenzialmente delle spese relative alla gestione dei titoli, delle imposte relative agli interessi, dei bolli di Stato.

PIANO DECENNALE DEL FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO RELATIVO AL PERIODO 2006-2015
GESTIONE SOTTUFFICIALI

DATI DEFINITIVI DA BILANCIO CONSUNTIVO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ANNO	FORZA CESSATA	FORZA ORGANICA	CONTRIBUTI	ALTRE ENTRATE	LIQUIDAZ. PREMI PREV	ALTRE USC USCITE	PATRIMONIO INIZIALE	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	AVANZO ECONOMICO	DISAV ECON.	PATRIMONIO FINALE	RIDUZ. FORZA
2004	872	-	14.055.448	1.124.843	7.221.273	420.297	52.831.245	15.180.290	7.641.570	7.538.721	0	60.369.965	-
2005	610	55.127 ⁽¹⁾	21.737.887	1.969.778	6.190.961	1.082.731	60.369.965	23.707.665	7.273.692	16.433.973	0	76.803.938	-

PIANO DECENNALE 2006-2015

ANNO	FORZA CESSATA	FORZA ORGANICA	CONTRIBUTI	ALTRE ⁽⁶⁾ ENTRATE	LIQUIDAZ. PREMI PREV	ALTRE ⁽⁶⁾ USCITE	PATRIMONIO INIZIALE	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	AVANZO ECONOMICO	DISAV ECON.	PATRIMONIO FINALE	RIDUZ. FORZA
2006	1143	55.468 ⁽¹⁾	22.350.000 ⁽³⁾	2.238.096	12.573.000 ⁽⁴⁾	576.216	76.803.938	24.588.096	13.149.216	11.438.880	0	88.242.818	-
2007	1158	54.968	22.148.532	2.638.000	12.738.000	650.000	88.242.818	24.786.532	13.388.000	11.398.532	0	99.641.350	-500
2008	1008	54.468	22.495.742	2.950.000	11.365.200	1.000.000	99.641.350	25.445.742	12.365.200	13.080.542	0	112.721.892	-500
2009	1113	53.968	22.289.237	3.200.000	12.549.075	820.000	112.721.892	25.489.237	13.369.075	12.120.162	0	124.842.054	-500
2010	1147	52.968	22.532.516	3.500.000	13.320.398	1.100.000	124.842.054	26.032.516	14.420.398	11.612.118	0	136.454.172	-1000
2011	1215	52.468	22.319.817	3.800.000	14.110.099	950.000	136.454.172	26.119.817	15.060.099	11.059.718	0	147.513.890	-500
2012	1308	51.468	22.441.778	4.000.000	15.569.884	1.300.000	147.513.890	26.441.778	16.869.884	9.571.894	0	157.085.784	-1000
2013	1464	50.968	22.223.762	4.300.000	17.426.843	1.100.000	157.085.784	26.523.762	18.526.843	7.996.919	0	165.082.703	-500
2014	1700	49.968	22.332.421	4.500.000	20.741.990	1.450.000	165.082.703	26.832.421	22.191.990	4.640.431	0	169.723.134	-1000
2015	1795	49.468	22.108.954	4.600.000	21.901.102 ⁽⁵⁾	1.200.000	169.723.134	26.708.954	23.101.102	3.607.852	0	173.330.986	-500
												totale -6.000⁽²⁾	

FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO - GESTIONE SOTTUFFICIALI DATI ESPLICATIVI

- (1) I dati della forza relativa all'anno 2005 e 2006 sono stati ricavati dall'appendice 1 all'allegato "A" alla lettera del SMD nr. 161/109/202-D/BI/03/ME del 16.01.2006.
- (2) La riduzione della forza organica apportata nello specchio per un totale di 6.000 unità non considera dati oggettivi. L'impossibilità, infatti, di conoscere dati certi ha reso necessario procedere per simulazione. Nella tabella in oggetto, si è prospettata una riduzione della Forza organica di 6000 unità, senza considerare che gli iscritti al Fondo riguardano oltre ai Sottufficiali dell'Esercito anche quelli dell'Arma dei Carabinieri; è quindi verosimile ipotizzare per questi ultimi una riduzione solo in misura marginale o addirittura nulla. Considerando quindi le peculiarità di una parte degli iscritti (circa il 50%) a questa gestione, la simulazione prospettata evidenzia, nonostante la riduzione organica e l'inglobamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio, non solo una tenuta ma addirittura una crescita che permetterà per il periodo 2015 di disporre di un cospicuo patrimonio, per la precisione, di importo più che doppio dell'attuale.
- (3) I contributi che si evidenziano (col.3), a partire dall'anno 2006 tengono conto della riduzione della forza organica come prospettata nella col.13 e degli aumenti contrattuali previsti ogni due anni. Gli aumenti considerati negli anni 2006-2008-2010-2012-2014 sono stati ipotizzati nell'ordine del 2,5% per ciascun anno.
- (4) L'enorme differenza che si riscontra nella tabella tra le entrate contributive e le erogazioni delle liquidazioni ai beneficiari, per il periodo preso in esame, è sicuramente da ricercare nell'aumento di circa il 40% dei contributi che a partire dall'01.01.2005 si è cominciato a introdurre, per effetto principalmente dell'inglobamento dell'indennità integrativa speciale nella voce stipendio. In definitiva, sono bastati solo 10 anni per vedere più che raddoppiato il patrimonio, e ciò, nonostante il contemporaneo aumento delle erogazioni. Infatti, quest'ultime non hanno influito sul trend più che positivo della crescita del patrimonio. La motivazione di questo risultato è quindi da ricercare principalmente nell'enorme bacino degli iscritti che, verosimilmente permetta di assorbire il "danno" causato da una possibile riduzione degli iscritti nell'ordine del 10%.
- (5) Il trend di crescita delle liquidazioni (col.5) tiene conto, oltre che del numero previsto dei cessati dal servizio (col.1), anche degli aumenti contrattuali previsti sulla base di quanto già espresso per i contributi nel punto (3).
La crescita negli ultimi anni delle erogazioni (a partire dal 2014) evidenzia quasi il raggiungimento di un equilibrio sostanziale tra le contribuzioni (a crescita relativa, in quanto gli aumenti delle contribuzioni, relative ai rinnovi contrattuali sono controbilanciati dalle riduzioni del personale) e le erogazioni, che dunque risultano essere legate solo al numero dei beneficiari annui, dato questo che dovrebbe permettere di gestire tranquillamente il Fondo, in quanto ad un aumento dei beneficiari in un dato periodo superiore alla media annua dei 1400/1500 unità farà seguito sicuramente un periodo con minor esodo. Vien da sé, dunque, poter dire che il patrimonio accumulato potrà far fronte al periodo di maggiore esodo, per poi rimpinguarlo di nuovo nei periodi di minore esodo.
- (6) Le col.4 e 6, rispettivamente delle altre entrate e delle altre uscite, sono relative, per quanto concerne le entrate, agli interessi, calcolati sul patrimonio che mano mano vanno accumulandosi, per le uscite, trattasi essenzialmente delle spese relative alla gestione dei titoli, delle imposte relative agli interessi, dei bolli di Stato.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Allegato 3

RELAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI**CONTO CONSUNTIVO FONDO DI PREVIDENZA SOTTUFFICIALI ESERCITO****“GESTIONE CARABINIERI” – ESERCIZIO 2005**

Il conto consuntivo al 31/12/2005, nonché la nota integrativa a tale documento, elaborata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, compendia i risultati della gestione amministrativo-finanziaria, economica e patrimoniale del Fondo di Previdenza Sottufficiali dell'esercito – gestione Carabinieri.

La documentazione in argomento, pone in evidenza un avanzo di gestione di €. 22.123.196,67

In sintesi la situazione patrimoniale del consuntivo si può così riepilogare:

- attività	€. 194.815.731,06
- passività	€. 1.685.359,09
Patrimonio netto al 31/12/2005	€. 193.130.371,97

Il predetto ammontare è stato determinato dal verificarsi dei seguenti eventi patrimoniali ed economici:

- risultati positivi di gestione consolidati negli anni precedenti	€. 171.007.175,30
- risultato della gestione economica anno 2005:	
• ricavi	€. 16.999.243,26
• costi	€. 3.029.333,90
• avanzo economico	€. 13.969.909,36
Patrimonio netto al 31/12/2005	€. 193.130.371,97

Per ciò che attiene alla situazione finanziaria, si evincono dalla situazione amministrativa le seguenti risultanze:

• Disponibilità finanziaria all'1/1/2005	€. 16.402.044,95
• Riscossioni in c/competenza ed in c/residui	€. 190.171.122,71
• Pagamenti in c/competenza ed in c/residui	€. 195.379.190,79
• Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	€. 11.193.976,87

In tale contesto, il sottoscritto Collegio

rappresenta che

- la relazione contabile e formale del rendiconto in esame è avvenuta nel rispetto della vigente normativa ed in armonia con i principi di chiarezza e comprensibilità;
- le singole voci del consuntivo sono state compiutamente dettagliate ed illustrate nella nota integrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione

osserva che

- con riferimento alle ENTRATE
 - a) i flussi finanziari di amministrazione contributiva a favore del Fondo avvengono ancora, sul c/c bancario aperto presso la Banca del Fucino allo stesso intestato, con una procedura che non permette di verificare compiutamente né il numero esatto di coloro che versano i contributi, né la correttezza della relativa entità (pro-quota e complessiva). Appare indilazionabile la trasmissione dei dati di cui trattasi, necessari all'ente per l'esposizione in bilancio **“degli oneri futuri, quanto meno negli importi stimati e nell'ambito della relazione illustrativa”** così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella determinazione n.92/2004, relativa al controllo effettuato sui c/consuntivi dell'ente, per il periodo 2000/2003.
 - b) le somme indicate nel documento all'esame, quali redditi e proventi patrimoniali, evidenziano un incremento dovuto al maggior capitale investito,

nonché ad una diversa politica degli investimenti finanziari, caratterizzata da acquisto di titoli a più lunga scadenza.

- con riferimento alle USCITE/PASSIVITA'

- a) anche per l'anno 2005, l'ammontare dei residui costituisce un dato meramente previsionale, in quanto dall'esame della documentazione, agli atti del Fondo, non risulta che venga adottato un criterio di valutazione oggettivo e predeterminato delle uscite certe e liquidate, ma non pagate alla fine dell'esercizio 2005.

- con riferimento all'ATTIVITA' GESTIONALE:

- a) anche per gli investimenti dell'anno 2005 non è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione un piano di impiego dei fondi, che eccedono la ordinaria liquidità di gestione, ai sensi di quanto previsto dall'art.65 della legge 1969, n.153;
- b) per ciò che attiene il servizio di cassa, che dovrebbe essere affidato in via esclusiva (art.6 del R.D.L. 930/1933) all'Ufficio di amministrazione di personali militari vari, il Fondo continua ad utilizzare (senza il tramite di PERVAMILES) il c/c bancario intrattenuto con la Banca del Fucino, attraverso il quale provvede pertanto all'erogazione di circa il 90% dell'ammontare del totale dei premi di previdenza. Sullo stesso giacciono, nel corso dell'anno, nonché alla fine dell'esercizio finanziario, consistenti residui di fondi non altrimenti utilizzati.

In proposito si è accertato che detto c/c bancario:

- è stato acceso, presso la Banca del Fucino, con convenzione stipulata dal Presidente del C.d.A. in data 11/07/2003, per la durata di due anni. Si osserva che alla data odierna non è risultata, comunque, attivata la procedura prevista dall'art.23, commi 2 e 3, della legge 18/04/2005, n.62, in materia di proroga di contratti pubblici scaduti;
- viene alimentato direttamente dal Fondo, senza il tramite di PERVAMILES ed è utilizzato, come già evidenziato, oltre che per la gestione dei titoli del debito pubblico, anche per l'erogazione, con

ordinativi di pagamento a firma del Presidente del C.d.A., della quasi totalità delle prestazioni istituzionali;

- al 31/12/2005 presentava un notevole livello di giacenza (€ 11.122.017,28) giustificato soltanto per € 9.400.000 da prenotazione di acquisto di titoli che hanno avuto regolazione contabile al 2/1/2006.

Il riscontro del documento contabile all'esame ha evidenziato, complessivamente, per l'anno 2005, un surplus degli introiti per contributi rispetto alle spese per premi di previdenza erogati nello stesso periodo. In proposito è ragionevole ritenere, che tale condizione, abbastanza ricorrente al presente, non sarà sufficiente a garantire, nel lungo periodo, in forma comunque più attenuata rispetto alla gestione sottufficiali, tenuto conto della sua più recente attivazione, stabili condizioni di equilibrio della gestione, considerati i criteri posti a base della prestazione previdenziale di cui trattasi calcolata, com'è noto, sulla base dell'ultimo stipendio percepito.

Conseguentemente, si richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione del Fondo sull'opportunità di effettuare, ai sensi di quanto disposto dall'art.12 del R.D. 27/11/1933, previsioni di spesa riflettenti periodi di tempo più lunghi, anche in relazione ai diritti acquisiti dagli iscritti al fondo. Nel caso di accertata mancata armonia tra le disponibilità risultanti dai bilanci ed il totale degli oneri previsti per il futuro, potranno essere proposte dal C.d.A. medesimo, per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario, variazioni dei parametri fissati dall'art.9 del Regio Decreto-legge 22/06/1933, n.930, con le modalità in esso previste.

Quanto sopra in attesa della riforma legislativa della previdenza militare integrativa, che in armonia con i principi fissati dalla più recente normativa di settore, segnerà il graduale passaggio della gestione all'esame dalla forma "*retributiva*" a quella "*contributiva*" con capitalizzazione dei contributi versati.

Sul piano strettamente gestionale, si ritiene non ulteriormente procrastinabile nel tempo la riconduzione a norma delle procedure di impiego ed utilizzo dei fondi che presentano ad oggi, come già rilevato, numerose difformità. Nello specifico, si reputa necessario che il servizio di cassa del Fondo sia completamente ricondotto all'Ufficio Amministrazione Personali militari vari, fatta salva eventuale diversa e specifica interpretazione dell'art. 6, quarto comma, del R.D.L. 930/1933 formulata dal competente organo di vigilanza. Quanto sopra anche in relazione al disposto del DPR

167 del 21.2.2006, in materia di contabilità ed amministrazione degli enti della Difesa, che consente agli stessi la tenuta di c/c bancari.

Tutto ciò considerato, il sottoscritto Collegio dei Sindaci, con specifico riferimento, alle osservazioni formulate, esprime, sotto l'aspetto strettamente contabile,

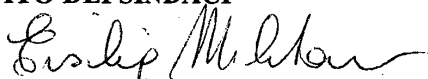
parere favorevole

all'approvazione da parte degli Organi superiori del consuntivo esaminato.

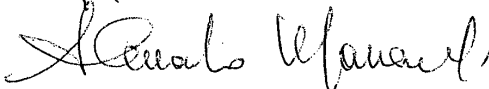
Roma, 19/07/2006

IL COMITATO DEI SINDACI

Dott.ssa Ersilia MILITANO:



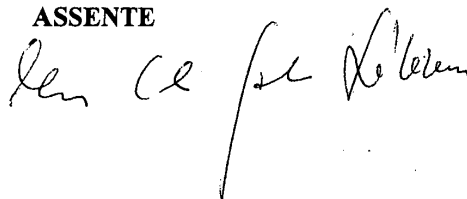
Brig. Gen. Alessandro MASSARELLI:



Col. Salvatore FARI':

ASSENTE

Ten.Col. Paolo DI LORENZO:



PAGINA BIANCA